A.S.C
Attività Sportive Confederate

ITALIA
ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL CONI

BILANCIO SOCIALE 2024

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CONFEDERAZIONE DELLO SPORT

FIIS
FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRENDITORI IMPIANTI SPORTIVI

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	PAG. 3-4
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REALIZZAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	PAG. 5-7
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	PAG. 8-16
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	PAG. 17-24
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	PAG. 25-27
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	PAG. 28-34
IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	PAG. 35
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	PAG. 36-42
CREDITI	PAG. 43
CONTATTI ISTITUZIONALI	PAG. 43

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi,

permettetemi, rivolgendomi non solo agli appartenenti al nostro Ente ma, soprattutto, anche a tutti gli stakeholders esterni, di esprimere grande soddisfazione per i risultati raggiunti in questo anno condiviso, unitamente ad un profondo ringraziamento a tutti coloro con cui abbiamo condiviso il nostro cammino. È importante condividere e comunicare i traguardi raggiunti nel corso del 2024 in ambito sportivo e sociale, grazie all'organizzazione interna ed al sistema di relazioni sociali sul territorio, anche per descrivere gli obiettivi futuri, in termini di sostenibilità, rispetto e cura dell'ambiente, crescita sociale ed economica.

Il Bilancio Sociale è tutto questo, un documento di notevole importanza quale mezzo di comunicazione sulla sostanziale crescita del nostro Ente dal punto di vista numerico da un lato e, dall'altro, lo sviluppo delle attività di carattere sociale messe a terra con una serie di progetti specifici posti in essere con grande successo.
L'analisi dei dati ci dimostra che il numero dei tesserati ha raggiunto traguardi insperati, dimostrando come ASC si confermi un'associazione viva e in grado di diffondere la propria visione strategica su tutti i territori.

Ma, soprattutto, il bilancio evidenzia la grande capacità di ASC APS ETS nel saper evolvere e realizzare, quale Rete Associativa Nazionale, attività di promozione si sportiva, ma anche sociale e con specifica attenzione ai temi del benessere psicofisico alla cura del rapporto con l'ambiente.

Alle tradizionali attività sportive e formative, infatti, si sono affiancate attività scientifiche e divulgative di temi di notevole interesse sociale come il Progetto ASSIST, finalizzato alla promozione dell'attività sportiva, attraverso il coinvolgimento attivo nelle attività proposte dai centri sportivi di soggetti "vulnerabili" per condizione patologica, e attività sociali come ad esempio quelle svolte in collaborazione con diverse regioni, e municipalità, come quello con il Comune di Cellino, volto a sviluppare servizi sportivi e sociali di comunità, erogati a titolo gratuito e in maniera continuativa nel tempo, all'intera cittadinanza e, in particolare, alle fasce di popolazione più vulnerabile quali minori, over 65, donne e persone con disabilità, con la finalità principale di promuovere il benessere psico-fisco-sociale della popolazione.

La nostra associazione si è così confrontata con attività nuove che si sono affiancate a progetti in cui si era già consolidata con una notevole esperienza che ha garantito importanti successi.
Ma tutti i progetti realizzati e in corso di realizzazione testimoniano la grande partecipazione e il notevole senso di appartenenza che ha visto ASC APS coinvolgere tante persone e catalizzare l'interesse di tantissime realtà già impegnate nel sociale.

L'anno che stiamo vivendo costituirà, pertanto, una grande opportunità di consolidamento nei numeri e nello sfruttamento del know how che le diverse progettualità ci hanno consentito di acquisire.
Ai collaboratori della segreteria nazionale e a quelli di tutte le segreterie territoriali un particolare ringraziamento per l'impegno profuso e per l'attenzione dimostrata nel formarsi e indirizzare le associazioni ed i partecipanti alle tante attività proposte anche quale rete associativa, iscritta presso il Ministero del Lavoro con Decreto del 5 dicembre 2022, che conta nel registro oltre 560 APS facenti parte della rete nazionale ASC APS.

Particolare riguardo, poi, è stato posto al mondo della formazione e del lavoro anche grazie alla nostra Academy, che ha portato ad incrementare il numero di tecnici e dirigenti fornendo loro, anche attraverso una piattaforma dedicata, l'opportunità di accedere a nuovi modelli di crescita sostenibile alla base di una buona formazione.

Il mondo della formazione di questi professionisti è uno dei punti di maggiore attenzione per il nostro Ente.

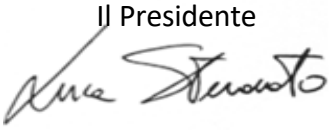
Questa nostra posizione ha generato un circolo virtuoso che si è tradotto in una importante crescita dei nostri operatori e, più in generale, della qualità del nostro Ente.

L'anno 2024 è stato l'anno in cui si è consolidata la rete di rapporti tra le ASCOM di Confcommercio ed i Comitati territoriali ASC APS, in una compenetrazione alla quale dobbiamo guardare con notevole favore perché i principi ispiratori di Confcommercio che muovono il nostro EPS aderiscono agli stessi valori che reggono le nostre strategie.

Sono orgoglioso quindi di poter affermare che l'Ente ed i suoi appartenenti hanno fatto propri i principi ispiratori del nostro mondo del Terzo Settore quali la responsabilità sociale, la crescita della coscienza in ambiente sano, protetto e sicuro, nonché la condivisione della cultura ambientale quale responsabilità condivisa.

Grazie a tutti coloro che hanno fatto, del nostro progetto, un nostro traguardo raggiunto e un punto di partenza per un nuovo domani.

Il Presidente



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REALIZZAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Fonti Normative

Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che "Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare, presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il Bilancio Sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali". Pertanto ASC APS ETS, in ottemperanza a tale disposizione normativa, ha ottemperato a norma del Decreto Ministeriale 4 luglio 2019, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali definisce le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore secondo le quali "Il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione".

Per questo vengono adottati i principi di redazione del bilancio sociale:

Rilevanza - nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;

Completezza - occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

Trasparenza - occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

Neutralità - le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

Competenza di periodo - le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;

Comparabilità - l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

Chiarezza - le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

Veridicità e verificabilità - i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

Attendibilità - i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

Autonomia delle terze parti - ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Periodo di Riferimento

Il periodo di riferimento è quello dall'1.1.2024 al 31.12.2024 nel quale vengono analizzati i risultati al fine di dare conto della complessità dell'attività dell'Ente, dei risultati raggiunti e degli impatti generati dalle attività svolte.

Sistema di rilevazione dei dati

Il perimetro nel quale si costruisce il Bilancio Sociale dell'Ente ASC APS quale EPS ed Ente del Terzo Settore è certamente di rilevanza nazionale e la raccolta dei dati ha coinvolto i diversi uffici dell'Ente in un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Governance e dal Personale impegnate nei processi di stakeholder engagement per la rendicontazione sociale dell'Ente.

Le fonti dei dati sono rappresentate da documenti interni e da altre fonti ufficiali di volta in volta indicate anche nel Bilancio ove necessario. I dati e le informazioni economico-finanziarie sono desunti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'analisi di materialità

L'analisi di materialità è un processo che permette di individuare gli aspetti più rilevati legati alla sostenibilità per l'organizzazione e per i suoi stakeholder. In tal senso, l'analisi di materialità ci riconduce a due contenuti importanti: la pertinenza e la significatività; rappresenta pertanto uno degli aspetti centrali per le organizzazioni che vogliono affrontare i temi fondamentali, propri della responsabilità sociale, che hanno un impatto significativo sulle performance sportive, economiche, sociali e ambientali.

Da questa complessa fase di analisi sono emerse tematiche materiali e tematiche rilevanti ma non ancora materiali.

Le tematiche materiali (ad alta priorità):

- Formazione continua e aggiornamento professionale;
- Progetti di responsabilità sociale;
- Promozione e diffusione dell'attività sportiva;
- Tutela e servizi per gli associati;
- Sviluppo di partnership;
- Identità e valori;
- Efficienza nella gestione economica e patrimoniale;
- Coinvolgimento dei portatori d'interesse;
- Governance trasparente

Le tematiche rilevanti ma non ancora materiali (a priorità medio alta)

- Sport nelle scuole;
- Sistematizzazione dei processi di sviluppo sostenibile.

L'interazione con gli stakeholder esterni con appositi questionari somministrati online nel corso dell'anno ha permesso di monitorare obiettivi e raccogliere dati che, attraverso una Media Analysis, anche sugli articoli della rassegna stampa giornaliera prodotta 2024, sono stati valutati per comprenderne la significatività e le modalità di sviluppo. Sono state così confermate come materiali, ovvero rilevanti, quelle tematiche che hanno un impatto significativo sulle performance sportive, economiche, sociali che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

A.S.C. APS ETS è un'Associazione Nazionale del Terzo Settore, che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione.
Essa promuove:

- lo sviluppo fisico, sociale e culturale dei cittadini mediante l'esercizio dello sport e il sano e proficuo impiego del tempo libero;
- e rende operanti, con finalità educative e formative, i servizi sociali e le attività legate allo sport, alla ricreazione, alla cultura e al tempo libero;
- ed attua iniziative dirette a valorizzare le capacità morali, intellettuali, fisiche, sportive, culturali, artistiche e turistiche dei cittadini;
- la solidarietà e il volontariato nonché l'aggregazione sociale attraverso lo svolgimento delle attività istituzionali, al fine di innalzare la qualità della vita;
- sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping.

A.S.C. APS ETS è l'Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.

A.S.C. APS ETS beneficia dei sotto riportati riconoscimenti:

- Associazione di Promozione Sociale Nazionale ed Ente del Terzo Settore riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal Coni;
- Ente nazionale con finalità assistenziali riconosciuto dal Ministero dell'Interno;
- Riconoscimento, da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, a seguito dell'iscrizione nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni;
- Accreditamento alla 3^ classe dell'Albo nazionale degli enti di servizio civile;
  Inoltre, A.S.C. APS ETS:
- è socio fondatore della Confederazione dello Sport – Associazione di Categoria di Confcommercio Imprese per l'Italia del mondo sportivo;
- è socio del Forum del Terzo Settore.

Missione perseguita

- A.S.C. APS ETS ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini come sancito dall'art. 33 della nostra Costituzione Repubblicana.

  A.S.C. APS ETS sia a livello nazionale, sia territoriale (dove è fortemente radicata e capillarmente diffusa) collabora con le istituzioni, i Comuni, le Regioni, gli enti pubblici e privati per migliorare il benessere delle persone. Lo sport sociale e per tutti è un diritto, un riferimento immediato ad una nuova qualità della vita da affermare giorno per giorno, sia negli impianti tradizionali, sia in ambiente naturale. Lo sport per tutti interpreta un nuovo diritto di cittadinanza, appartiene alle "politiche della vita" e, pur sperimentando numerose attività di tipo competitivo, si legittima in base ai valori di partecipazione, solidarietà, difesa dei diritti e della dignità umana, rispetto e sostenibilità ambientale,

inclusione e cooperazione internazionale, contro ogni forma di discriminazione, di pregiudizio e di razzismo. Valori, questi, che non sono riconducibili alla mera ricerca del risultato e della prestazione sportiva ma che sposano pienamente il valore sociale dello sport, valore riconosciuto tra le attività d'interesse generale all'art. 5 lettera t) d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Il messaggio che A.S.C. APS ETS vuole diffondere è quello dei valori dello Sport per tutti, a prescindere da ogni barriera di età, condizione economica e di prestanza o condizione fisica.

Il valore sociale dello Sport riveste un ruolo fondamentale per la salute dei cittadini, come sottolineato anche dall'OMS, e costituisce la base di quella comunità educante sulla condivisione di obiettivi di integrazione, socializzazione e sui valori fondanti della Costituzione quali il rispetto dell'altro e la partecipazione, con il proprio contributo, ai bisogni della comunità.
Gli eventi realizzati, anche con il coinvolgimento delle Istituzioni, delle Regioni e dei Comuni, vedono grandi adesioni di partecipanti, i quali, grazie a questa esperienza, riscoprono non solo il proprio fisico, ritrovano il piacere per la socializzazione, riprendono coscienza della natura e della costruzione di un ambiente in armonia. Valori che vanno condivisi, soprattutto tra i giovani, per investire nel futuro e in una società migliore.

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto

A.S.C. APS ETS ha come fine la promozione e l'organizzazione, attraverso gli organismi affiliati e le strutture territoriali, delle attività di interesse generale di cui alle lettere a), c), d), e), f), i), k), l) m), r), s), t), u), v), y) e z) dell'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato delle persone aderenti agli enti associati.
A.S.C. APS ETS è Ente Nazionale di Promozione Sportiva riconosciuto dal C.O.N.I., non ha fini di lucro e non distribuisce utili e/o avanzi di gestione né in forma diretta né in forma indiretta.
È retta da norme statutarie e regolamentari ispirate al principio di democrazia interna e di partecipazione all'attività sociale da parte di chiunque in condizioni di uguaglianza e pari opportunità in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale.
È apolitica e apartitica, opera senza distinzioni etniche, ideologiche e confessionali.
Si riportano di seguito le principali attività di interesse generale, previste dallo statuto opportunamente modificato nel corso del 2022:

a) organizzazione e gestione di attività didattica in ambito dilettantistico, nelle singole discipline sportive con l'obiettivo di attrarre il maggior numero di cittadini possibile verso la pratica sportiva, con l'obiettivo di combattere la sedentarietà e l'isolamento sociale, con la pratica sportiva a patto che sia praticata con competenza e capacità tecnica, per mantenersi in salute, divertirsi e crescere in un ambiente sicuro. Interessante l'analisi dei partecipanti per singola disciplina:

Etichette di riga	Somma di Partecipanti
ACROBATICA	1
AIKIDO	93
APNEA	8
ARITSTICA	40
ARTISTICA	3026
AUTOMOBILISMO	554
BADMINTON	14
BIATHLON	167
BJJ	234
BOCCE	414
CALCIO	48012
CICLISMO	588
CINOFILIA	2063
CORSA	940
DANZA	39715
ENDURO	36
EQUITAZIONE	80
GINNASTICA	6231
GOLF	81
JUDO	736
JUJITSU	52
KARATE	7622
KAYAK	215
KICKBOXING	22
KUNG FU	59
MOTORISMO	32
MOUNTAINBIKE	72
MUAYTHAI	579
NORDICWALKING	292
NUOTO	1757
PADDLE	124
PALLACANESTRO	478
PALLAMANO	29
PALLANUOTO	18
PALLAVOLO	1398
PALLLACANESTRO	65
PESCA	64
RITMICA	1979
RUGBY	1422
SCACCHI	50
SCHERMA	994
TENNIS	253
TIRO	334
TIRO CON L'ARCO	35
TRAIL	256
TRIATHLON	210
VELA	627
Totale complessivo	**122071**

Interessante l'analisi dei dati che evidenziano come ancora oggi attività quali il Calcio e la Danza attraggano il maggior numero di Partecipanti nelle attività didattiche.

b) **organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, -** attività a carattere promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, con scopi di ricreazione, crescita, salute, maturazione personale e sociale; - attività ludico-motorie e di avviamento alla pratica sportiva; - attività agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici e, se emanati, da quelli di Giustizia delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate e delle loro Federazioni Internazionali di riferimento. Tale attività si concretizza nella promozione delle attività motorie – sportive, come educazione permanente per tutte le età, di carattere: – promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, in una dimensione associativa di inclusione sociale; – attività non agonistiche, attività ludico-motorie, didattiche e di avviamento alla pratica sportiva; – attività agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate, con le quali ha stipulato appositi protocolli e convenzioni nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CONI-EPS; nel 2024 il dato numerico di tesserati partecipanti a gare nelle singole discipline è il seguente:

Attività Sportiva	*Partecipanti*
ACROBATICA	*1*
AIKIDO	*93*
APNEA	*8*
ARITSTICA	*40*
ARTISTICA	*3026*
AUTOMOBILISMO	*554*
BADMINTON	*14*
BIATHLON	*167*
BJJ	*234*
BOCCE	*414*
CALCIO	*48012*
CICLISMO	*588*
CINOFILIA	*2063*
CORSA	*940*
DANZA	*39715*
ENDURO	*36*
EQUITAZIONE	*80*
GINNASTICA	*6231*
GOLF	*81*
JUDO	*736*
JUJITSU	*52*
KARATE	*7622*
KAYAK	*215*
KICKBOXING	*22*
KUNG FU	*59*
MOTORISMO	*32*
MOUNTAINBIKE	*72*
MUAYTHAI	*579*
NORDICWALKING	*292*
NUOTO	*1757*
PADDLE	*124*
PALLACANESTRO	*478*
PALLAMANO	*29*
PALLANUOTO	*18*
PALLAVOLO	*1398*
PALLLACANESTRO	*65*
PESCA	*64*
RITMICA	*1979*
RUGBY	*1422*
SCACCHI	*50*
SCHERMA	*994*
TENNIS	*253*
TIRO	*334*
TIRO CON L'ARCO	*35*
TRAIL	*256*
TRIATHLON	*210*
VELA	*627*

Totale complessivo partecipanti	*122071*

c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività formative: – dirette a tecnici, a educatori ed a operatori sportivi e/o ad altre figure similari. Gli attestati e le qualifiche conseguite hanno valore nell'ambito A.S.C., salvo la stipula di apposita Convenzione con la specifica Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o altro Ente di Promozione Sportiva e/o salvo che la A.S.C. abbia ottenuto l'accreditamento o altro riconoscimento dalle Istituzioni europee, dai Ministeri o dalle Regioni territorialmente competenti, in merito al percorso di formazione che potrà eventualmente qualificarsi come formazione professionale. Le attività esercitate di cui alla precedente lettera a) devono svolgersi con l'impiego di educatori, educatrici, tecnici, insegnanti, operatori, operatrici, formati secondo le regole e i criteri previsti dal Regolamento Formazione approvato dal Consiglio Nazionale; – dirette a docenti degli Istituti scolastici e delle Università e finalizzate al relativo aggiornamento e/o formazione su tematiche inerenti alle pratiche motorie e sportive caratterizzate dalla partecipazione e dalla inclusione; – dirette a iscritti ad Ordini professionali, in cooperazione o in convenzione, per formazione inerente le pratiche motorie e sportive, il valore sociale dello sport, la salute e il benessere, l'educazione, le pari opportunità, l'ambiente, la mediazione culturale, la comunicazione;

Il totale dei Tecnici partecipanti alle attività formative per singola disciplina è il seguente;

Etichette di riga	Somma di Studenti
STAGE SPORT INVERNALI	16
ACROBATICA	10
AIKIDO	1
ALLENATOREATLETICALEGGERA	2
AllenatoriJu-Jitsu	1
APNEA	1
ARRAMPICATA	3
ARTISTICA	22
ATLETICALEGGERA	19
AUTOMODELLISMO	1
BASEPALLACANESTRO	6
BASKET	6
BEACHVOLLEY	2
BILIARDO	1
BJJ	7
BODYBUILNG	5
CALCIO	136
CANOA	2
CINOFILA	362
CINOFILIA	146
ConferenzaPedrinazzi	18
CORSA	1
DANZA	1140
DANZEINTERNAZIONALIDanzeStandardeDanzeLatine	1
DAZ	3
EQUITAZIONE	93
FITNESS	3
GINNASTICA	1057
GINNASTICAACROBATICA	1
GINNASTICAPERTUTTI	14
GINNASTICASALUTEEFITNESS04	12
GOLF	1
JUDO	130
JUJITSU	18
Ju-Jitsu	3
JUJITSU04	1
KARATE	389
KarateGojuRyuPrimoDAN08.06.05	7
KarateGojuRyuTerzoDAN08.06.05	2
KICKBOXING	13
KRAVMAGA	1
KUNG FU	2
KUNGFU	11
LOTTA	2
MOTOCROSS	4
MOUNTAINBIKE	2
MUAYTHAI	4
NORDICWALKING	1
NUOTO	97
ORIENTAMENTO	2
PADDLE	12
PALLACANESTRO	13
PALLAVOLO	10

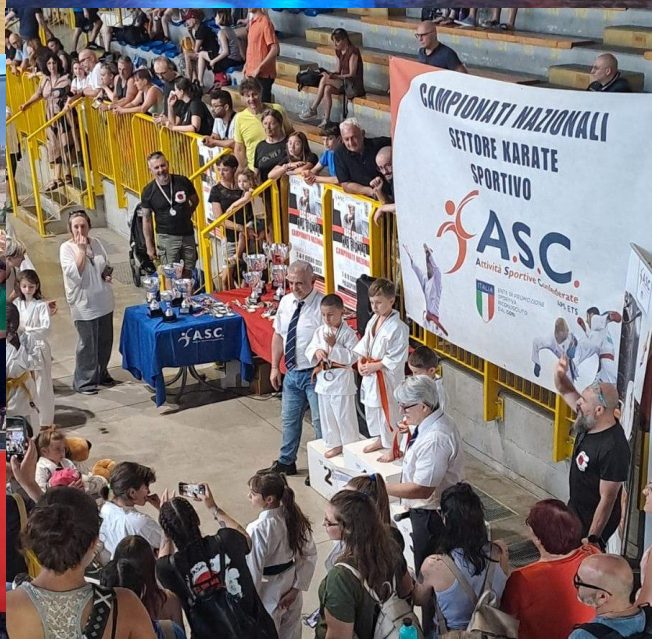
A.S.C.
A.S.C.

A.S.C
Attività Sportive Confed

A.S.C.
Attività Sportive Confederate
APS ETS

A.S.C.

A.S.C.
Attività Sportive Confederate
Comitato Regionale Lombardia
www.asc-lombardia.it
VARESE
CITYRUN


CAMPIONATI NAZIONALI
SETTORE KARATE
SPORTIVO
A.S.C.
Attività Sportive Confederate

d) **promozione di attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo settore associati e delle loro attività di interesse generale,** anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali ed esercitare anche le seguenti attività: a) monitoraggio dell'attività degli enti ad essa associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale, e predisposizione di una relazione annuale al Consiglio nazionale del Terzo settore;

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La struttura dell'Ente è predisposta sul modello derivante dai principi statutari sanciti dal CONI per gli Enti di Promozione Sportiva ed è così composta.

Organizzazione centrale

Tutte le cariche sociali durano in carica quattro anni coincidenti con il quadriennio olimpico.

Organo - Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale Ordinaria e/o Straordinaria è costituita dai Grandi Elettori regolarmente eletti nelle Assemblee Regionali, in rappresentanza degli organismi affiliati con diritto di voto.

Elegge:

- il Presidente Nazionale,
- il Consiglio Nazionale,
- il Presidente Onorario,
- Gli Organi di Giustizia.

Definisce:

- i programmi e gli orientamenti dell'Ente.

Approva:

- il Bilancio d'Esercizio predisposto dal Consiglio Nazionale.

Approva:

- il Bilancio sottoposto dal Consiglio Nazionale.

Organo - Consiglio nazionale

Il Consiglio Nazionale è composto:

- dal Presidente Nazionale eletto dall'Assemblea Nazionale;
- da 12 membri eletti dall'Assemblea Nazionale.

ORGANO - Collegio sindacale

È eletto dall'Assemblea Nazionale tra i soggetti iscritti all'Albo dei Revisori Legali.

Effettua riscontro della gestione contabile dell'Ente e ne accerta la regolare tenuta dei libri contabili. Esamina i Bilanci Preventivi e Consuntivi predisponendo la propria relazione.

Le cariche attualmente vigenti

CONSIGLIO NAZIONALE

PRESIDENTE: Luca Stevanato
PRESIDENTE ONORARIO: Livio Berruti
PRESIDENTE ONORARIO: Michele Barbone
CONSIGLIERE: Valter Vieri
CONSIGLIERE: Antonio G. Eraclini
CONSIGLIERE: Fabio Gioia
CONSIGLIERE: Giuseppe Manzella
CONSIGLIERE: Ciro Improta
CONSIGLIERE: Maria Cecilia Morandini
CONSIGLIERE: Jennyfer Bevilacqua
CONSIGLIERE: Elena Cuccovillo
CONSIGLIERE: Enrico De Luca
CONSIGLIERE: Antonio Barbacci
CONSIGLIERE: Lucrezio Dau
CONSIGLIERE: Lucia Maria Cantalupo

GIUNTA NAZIONALE

PRESIDENTE: Luca Stevanato
VICE PRESIIDENTE: Lucrezio Dau
DIRETTORE GEN.LE: Londi Alessandro
MEMBRO: Maria Cecilia Morandini
MEMBRO: Fabio Gioia
MEMBRO: Antonio G. Eraclini

COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI

PRESIDENTE: Alessandro Mancini
MEMBRO EFFETTIVO: Andrea Berti
MEMBRO EFFETTIVO: Roberto Rinaldi

ORGANI DI GIUSTIZIA

PROCURATORE NAZIONALE: Annunciata Matteo
SOSTIITUTO PROCURATORE: Pellegrino Daniele
SOSTIITUTO PROCURATORE: Negro Gaia
PRESIIDENTE CONSIGLIO NAZIIONALE DII GIIUSTIIZIIA: Fanetti Cristina
COMPONENTE CONSIGLIIO NAZIIONALE DII GIUSTIIZIA: Manti Marianna
COMPONENTE CONSIGLIO NAZIIONALE DII GIUSTIIZIA: Albanesi Marta
COMPONENTE COMMISSIONE NAZIIONALE DI APPELLO:O: Pepe Albertina
COMPONENTE COMMISSIONE NAZIIONALE DI APPELLO:O: Laudonia Alfonso
COMPONENTE COMMIISSIONE NAZIIONALE DI APPELLO:O: D'Angelo Mari

I NOSTRI COMITATI TERRITORIALI

Comitato	Cognome	Nome	Carica ricoperta
VALLE D'AOSTA			
Aosta	Nogara	Gianfranco	Presidente
PIEMONTE	Dau	Lucrezio	Presidente
Alessandria	Cantalupo	Lucia Maria	Commissario
Asti	Campagna	Leo Luca	Presidente
Biella	Lopez	Giuseppe	Presidente
Cuneo	Giolitti	Giorgia	Presidente
Novara	Brusa	Andrea	Presidente
Torino	Dau	Lucrezio	Presidente
Verbania	Dau	Lucrezio	Delegato
Vercelli	Moiso	Giuseppe	Presidente
LOMBARDIA	Manzella	Giuseppe	Presidente
Bergamo	Burgarello	Stefano	Presidente
Brescia	Pozzi	Emilio	Presidente
Como	Signorello	Valentina	Presidente
Cremona	Calabrese	Antonello	Presidente
Lecco	Manzella	Giuseppe	Commissario
Lodi	Torti	Stefano	Presidente
Mantova	Serenelli	Vittorio	Presidente
Milano	Manzella	Giuseppe	Presidente
Pavia	Quattro	Stefano	Presidente
Sondrio	Corti	Guido	Presidente
Varese	Colombo	Stefano	Presidente
Monza e Brianza	Brescia	Mauro	Presidente
TRENTINO A.A.			
Bolzano	Bastianello	Dario	Delegato
Trento	Rigatti	Luciano	Delegato
VENETO	Frison	Alain	Presidente
Belluno	Coli	Marco	Presidente
Padova	Marini	Michele	Presidente
Rovigo	Frison	Alain	Delegato
Treviso	Rebecca	Marco	Presidente
Venezia	Mion	Mauro	Presidente
Verona	De Luca	Enrico	Presidente
Vicenza	Paciolla	Nicola	Presidente
FRIULI V.G.	Petrelli	Marco	Presidente
Gorizia	De Grandis	Ivan	Commissario
Pordenone	Chiappetta	David	Presidente
Trieste	Ritossa	Roberto	Presidente
Udine	Chiappetta	David	Commissario

LIGURIA	Nanni	Stefano	Presidente
Genova	Sciutto	Diego	Presidente
Imperia	Nanni	Stefano	Delegato
La Spezia	Gamberini	Sonia	Presidente
Savona	Nanni	Stefano	Delegato
EMILIA ROMAGNA	Ladogana	Raffaele	Presidente
Bologna	Ladogana	Raffaele	Presidente
Ferrara	Ladogana	Raffaele	Commissario
Forlì - Cesena	Manuzzi	Massimo	Presidente
Modena	Mezzini	Gabriele	Presidente
Parma	Alfieri	Damiano	Presidente
Piacenza	Ladogana	Raffaele	Commissario
Ravenna	Costa	Ciro	Presidente
Reggio Emilia	Ladogana	Raffaele	Commissario
Rimini	Scialdone	Angelo	Delegato
TOSCANA	D'Andretta	Gaetano	Presidente
Arezzo	Barbacci	Antonio	Presidente
Firenze	Civai	Tiziano	Presidente
Grosseto	D'Andretta	Gaetano	Commissario
Livorno	Zaccagna	Alessandro	Presidente
Lucca	D'Andretta	Gaetano	Commissario
Massa Carrara	Attolini	Ida	Presidente
Pisa	Marinoni Bettoni	Giacomo	Presidente
Pistoia	Barbacci	Antonio	Commissario
Prato	Quaranta	Enrico	Presidente
Siena	Barberi	Carlo	Presidente
MARCHE	Cappella	Giampietro	Presidente
Ancona	Pasqualini	Marco	Presidente
Ascoli Piceno	Trombetta	Franco	Commissario
Macerata	Belleggia	Antonio	Presidente
Pesaro - Urbino	Trombetta	Franco	Commissario
Fermo	Cappella	Giampietro	Presidente
LAZIO	Boiardi	Massimo	Presidente
Frosinone	Riggi	Paolo	Presidente
Latina	Leone	Nunzio	Presidente

Rieti	Guerci	Riccardo	Presidente
Roma	Frangini	Emiliano	Presidente
Viterbo	Crea	Diana	Presidente
ABRUZZO	Di Crescenzo	Francesco	Presidente
Chieti	Colagreco	Francesco	Presidente
L'Aquila	De Santis	Valerio	Presidente
Pescara	Martino	Maria Assunta	Presidente
Teramo	Di Giuseppe	Gabriele	Presidente
UMBRIA	Marcucci	Armando	Presidente
Perugia	Castrichini	Mauro	Presidente
Terni	Rossi	Fabrizio	Presidente
MOLISE	Di Stefano	Massimo	Presidente
Campobasso	Francioni	Eliana	Presidente
Isernia	Di Vincenzo	Ilaria	Delegato
CAMPANIA	Mansueto	Marco	Presidente
Avellino	Zarrillo	Giovanni	Presidente
Benevento	Nappi	Mariantonia	Presidente
Caserta	Garofalo	Angelo	Presidente
Napoli	Improta	Monica	Presidente
Salerno	Luongo	Marco	Presidente
PUGLIA	Cuccovillo	Elena	Presidente
Bari	Cuccovillo	Francesco	Presidente
Brindisi	Zanzarella	Massimiliano	Presidente
Foggia	Rondinone	Francesca Paola Mari	Presidente
Lecce	Gargasole	Angelo Giuseppe	Presidente
Taranto	Mendicino	Giuseppe	Presidente
Barletta A.T.	Haliti	Eusebio	Presidente
BASILICATA	Caffaro	Sandrino	Presidente
Matera	Becce	Rocco	Presidente
Potenza	Luongo	Massimo	Presidente
CALABRIA	Eraclini	Antonio Giuseppe	Presidente
Catanzaro	Raffa	Renato	Presidente
Cosenza	Leonetti	Anna	Presidente
Crotone	Grillo	Antonello	Presidente
Reggio Calabria	Eraclini	Antonio Giuseppe	Presidente
Vibo Valentia	Catalano	Domenico	Commissario

SICILIA	Gioia	Fabio	Presidente
Agrigento	Amato	Concetta	Presidente
Caltanissetta	D'Anna	Antonio	Presidente
Catania	Bianchi	Italia	Presidente
Enna	Germanà	Giuseppe	Presidente
Messina	Franzini	Manuela	Presidente
Palermo	Gioia	Fabio	Presidente
Ragusa	Fuggetta	Paolo	Presidente
Siracusa	Di Mauro	Alessandro	Presidente
Trapani	Barbera	Ignazio Maria	Presidente
SARDEGNA	Cadoni	Mauro	Presidente
Cagliari	Desogus	Valentina	Commissario
Nuoro	Gigliotti	Giovanni	Presidente
Oristano	Cappai	Paolo	Presidente
Sassari	Ginesu	Francesco	Presidente
Sud Sardegna	Solinas	Giampiero	Presidente

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nell'esercizio 2024 gli associati dell'Ente sono stati 839.140.

Si riporta di seguito la suddivisione del numero dei tesserati per provincia e regione:

VALLE D'AOSTA	3.736
Aosta	3.736
PIEMONTE	71.970
Alessandria	2.050
Asti	2.536
Biella	2.392
Cuneo	2.187
Novara	6.747
Torino	50.794
Verbania	595
Vercelli	4.669
LOMBARDIA	157.229
Bergamo	4.411
Brescia	4.542
Como	9.594
Cremona	797
Lecco	1.449
Lodi	1.026
Mantova	839
Milano	83.672
Pavia	4.471
Sondrio	440
Varese	19.242
Monza e Brianza	26.746
TRENTINO A.A.	4.491
Bolzano	1.971
Trento	2.520
VENETO	79.829
Belluno	1.706
Padova	14.422
Rovigo	323
Treviso	11.184
Venezia	12.491
Verona	21.565
Vicenza	18.138

FRIULI V.G.	8.313
Gorizia	354
Pordenone	1.638
Trieste	1.835
Udine	4.486
LIGURIA	10.669
Genova	4.782
Imperia	474
La Spezia	4.929
Savona	484
EMILIA ROMAGNA	55.181
Bologna	15.525
Ferrara	2.162
Forlì - Cesena	9.295
Modena	1.935
Parma	3.629
Piacenza	1.328
Ravenna	14.296
Reggio Emilia	2.620
Rimini	4.391
TOSCANA	43.738
Arezzo	1.339
Firenze	16.545
Grosseto	3.959
Livorno	2.629
Lucca	3.828
Massa Carrara	863
Pisa	6.489
Pistoia	2.207
Prato	3.695
Siena	2.184

MARCHE	10.799
Ancona	1.852
Ascoli Piceno	1.512
Macerata	2.777
Pesaro - Urbino	1.083
Fermo	3.575
LAZIO	134.164
Frosinone	3.274
Latina	3.839
Rieti	2.325
Roma	121.756
Viterbo	2.970
ABRUZZO	13.234
Chieti	4.789
L'Aquila	1.703
Pescara	3.272
Teramo	3.470
UMBRIA	9.051
Perugia	5.947
Terni	3.104
MOLISE	943
Campobasso	716
Isernia	227
CAMPANIA	70.373
Avellino	2.763
Benevento	395
Caserta	6.926
Napoli	40.219
Salerno	20.070

PUGLIA	43.943
Bari	17.160
Brindisi	3.396
Foggia	1.513
Lecce	5.849
Taranto	12.477
Barletta A.T.	3.548
BASILICATA	10.855
Matera	894
Potenza	9.961
CALABRIA	30.402
Catanzaro	3.035
Cosenza	3.922
Crotone	1.071
Reggio Calabria	22.190
Vibo Valentia	184
SICILIA	71.204
Agrigento	2.903
Caltanissetta	1.050
Catania	16.888
Enna	476
Messina	4.088
Palermo	27.969
Ragusa	2.161
Siracusa	8.419
Trapani	7.250
SARDEGNA	9.016
Cagliari	3.418
Nuoro	1.737
Oristano	775
Sassari	1.260
Sud Sardegna	1.826
TOTALI GENERALI	839.140

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

A.S.C. APS ETS è composta da soci e socie che godono di specifici diritti.
In primo luogo, il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità.

La definizione di "socio" prevede alcune mansioni e diritti quali: partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, nel rispetto delle condizioni previste; partecipare all'elezione degli organi statutari e alla approvazione o modifica delle norme statutarie attraverso l'elezione di propri delegati alle istanze congressuali, secondo il principio di libera elezione quanto all'elettorato attivo e passivo; accedere ai libri sociali, di cui all'articolo 15 del Codice del Terzo settore, mediante richiesta da presentare al Presidente ovvero al Direttore Generale.

In particolare, il socio ha diritto all'elettorato attivo e passivo nel rispetto di quanto indicato in Statuto, se risulta in regola con il tesseramento o con l'affiliazione e con il versamento delle quote associative. Tutti i soci possono essere delegati alle Assemblee nei livelli Territoriali, Regionali, Nazionale e/o essere eletti negli organi statutari di A.S.C. ma solo se associati come persone fisiche maggiorenni in regola con il tesseramento. I componenti degli organi elettivi e di nomina devono possedere i requisiti generali previsti dallo Statuto del CONI.

Inoltre, tutti gli associati sono tenuti all'osservanza dello statuto, dei regolamenti, del Codice Etico, delle deliberazioni assunte dagli organi statutari e del Codice di Comportamento Sportivo emanato dal CONI; ad adempiere, nei termini previsti, alle obbligazioni assunte nei confronti di A.S.C. o/e derivanti dall'attività svolta.
Nel periodo coperto da questo Bilancio sociale si sono tenute n. 4 riunioni del Consiglio Nazionale, n. 6 riunioni della Giunta Nazionale e due riunioni di Assemblea Nazionale.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

I NOSTRI STAKEHOLDER

La ISO 26000 definisce gli stakeholder come "qualsiasi individuo o gruppo che ha un interesse in qualunque delle decisioni o attività di un'organizzazione". Il fatto che tali gruppi o individui abbiano un interesse nei confronti delle attività di ASC APS, significa che tali interessi possono essere influenzati da ASC APS stesso. Questo crea inevitabilmente una relazione, sia essa formale o meno e a prescindere che le parti ne siano consapevoli. Identificare i portatori di interesse significa, in tal senso, essere consapevoli del proprio sistema di relazioni.

Nel 2022, ASC APS ha avviato quindi un percorso di determinazione dei principali portatori d'interesse, riportati nella seguente mappatura, confermata anche per il 2024.

I NOSTRI STAKEHOLDER INTERNI

(il cui coinvolgimento è stato già analizzato dal punto di vista numerico)

- Dipendenti e Collaboratori;
- Organi Centrali;
- Organi Disciplinari;
- Organi Periferici;
- Organismi Affiliati;
- Tesserati.

1. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	3
Impiegati	7
Altro	0
TOTALE	**10**

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, è pari a 187.

2. COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	VALORE
Collegio dei revisori	€ 6.000
TOTALE	**€ 6.000**

Non sussistono compensi per gli Organi direttivi e di amministrazione

I NOSTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Modalità di coinvolgimento

ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE

Attività sportiva e di promozione
Progetti ed eventi
E-mail e newsletter Social network
Sito web Bilancio Sociale

ALTRI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

Attività istituzionale Attività sportiva e di promozione Comunicazioni e patrocini
Riunioni ed incontri Progetti ed eventi Email e newsletter Social network
Sito web Bilancio Sociale

ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Attività istituzionale Attività sportiva e di promozione Comunicazioni e patrocini
Riunioni ed incontri Progetti ed eventi Email e newsletter Social network
Sito web Bilancio Sociale

CITTADINANZA E FAMIGLIE

Attività sportiva e di promozione
Progetti ed eventi Social network
Sito web Bilancio Sociale

FSN DSA E BENEMERITE

Attività istituzionale Attività sportiva e di promozione Comunicazioni e patrocini
Riunioni ed incontri Progetti ed eventi Email e newsletter Social network
Sito web Bilancio Sociale

FORNITORI

Riunioni ed incontri
Posta certificata
E-mail e newsletter Social network
Sito web Bilancio Sociale

ISTITUZIONI POLITICHE

Attività istituzionale Attività sportiva e di promozione
Servizi al territorio
Comunicazioni e patrocini Riunioni ed incontri Progetti ed eventi
E-mail e newsletter
Social network Sito web Bilancio Sociale

MEDIA

Progetti ed eventi E-mail e newsletter

SCUOLA E UNIVERSITA'

Social network Sito web
Bilancio Sociale

SPONSOR E PARTNER

Attività istituzionale Attività sportiva e di promozione
Comunicazioni e patrocini Riunioni ed incontri Progetti ed eventi
E-mail e newsletter Sito web
Bilancio Sociale

SPORT E SALUTE E CONI

Progetti ed eventi Riunioni ed incontri Posta certificata
Email e newsletter Survey
Social network
Sito web Bilancio Sociale

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Attività istituzionale Attività sportiva e di promozione Comunicazioni e patrocini
Riunioni ed incontri Progetti ed eventi Email e newsletter Social network
Sito web Bilancio Sociale

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi generali relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Ente.

Nel 2024 l'Ente ha raggiunto risultati insperati in termini di affiliati, tesserati ed attività svolte sul territorio, dando prova di grande maturità dal punto di vista istituzionale e gestionale. L'impegno profuso, nel raggiungimento degli obiettivi statutari legati all'attività di interesse generale, raggiunti anche collaborando con altre istituzioni come, tra le altre, la Confederazione dello Sport, di cui è parte e con la quale partecipa ai tavoli di lavoro, unitamente alle rappresentanze sindacali di CGIL CISL e UIL, per il CCNL per i Lavoratori dello sport, nell'ottica della riforma del lavoro sportivo di cui al d.lgs. 36/2021, comportano grandi responsabilità istituzionali. Anche nel 2024 ASC, attraverso progetti promossi con le diverse Istituzioni coinvolte (principalmente Sport e Salute S.p.A., Dipartimento per lo Sport e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni e Comuni), ha dato il via ad attività di interesse generale, nello Sport quanto nel sociale, che proseguiranno negli anni a venire, con particolare attenzione nel sostenere le realtà affiliate negli adempimenti.

In particolare, hanno avuto un grande riscontro, tra gli altri progetti, i progetti La Salute al Centro - Sport 360 – Alimentiamo lo Sport - Progetto YouthPlay: Sport, Salute e Divertimento – tutti facenti parte della rete ASC. Si tratta di un dato sicuramente importante che dimostra sempre di più il naturale connubio tra attività sportiva e finalità sociali che il legislatore intende enfatizzare con la possibilità per le Associazioni Sportive Dilettantistiche di poter essere simultaneamente iscritte, in presenza dei requisiti di legge, nel RUNTS.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Associazione ha continuato a svolgere le attività di interesse generale di cui all'art. 3 dello Statuto, modificato dall'Assemblea Straordinaria in data 22 ottobre 2022 per adeguare lo stesso alla nuova normativa prevista per il Terzo Settore.

Attività di contrasto alle discriminazioni

L'Ente è presente e attivo su tutto il territorio nazionale attraverso una rete capillare di Comitati Provinciali e Regionali. Gran parte delle risorse di ASC sono impegnate per sostenere e diffondere i valori dello "Sport per tutti", a prescindere da ogni barriera di età, prestanza o condizione fisica. Le attività realizzate nel 2024, hanno avuto come obiettivo principale quello di promuovere

l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di limitazioni psichiche, fisiche o funzionali ovvero di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale.

A.S.C. con il supporto del territorio ha attivato una serie di sportelli di ascolto e messo in campo diverse iniziative di solidarietà collettiva anche con l'intento di fornire informazioni chiare e facilmente applicabili per sostenere le comunità e le persone. Informazioni sbagliate, voci infondate e disinformazione in generale stavano contribuendo allo stigma e alla discriminazione ostacolando gli sforzi di contenimento. Le azioni sono state orientate a correggere le credenze sbagliate, e a promuovere l'importanza della prevenzione, delle azioni salvavita, dello screening precoce e della cura.

Particolare attenzione è stata rivolta al fenomeno dell'ageismo, cioè la svalorizzazione o discriminazione verso le persone anziane a causa dell'età e la conseguente privazione dei diritti umani, emerse come un elemento comune di sofferenza per questa fascia di popolazione impattando sul benessere psicofisico e sulla qualità della vita. All'interno della comunità le persone anziane sono comunemente stigmatizzate a causa della loro età cronologica, e con l'aumentare dell'età aumenta l'attribuzione di stereotipi negativi riguardanti i cambiamenti a livello fisico, cognitivo ed emotivo, questo fenomeno provoca: - la diffusa e sistematica esclusione dalle persone anziane da opportunità di tipo educativo, lavorativo, abitativo, possibilità riguardanti i trasporti, i servizi sanitari e sociali, le opportunità legislative, ecc. - l'errata "normalizzazione" delle malattie, in particolare quelle di tipo neurodegenerativo e i problemi di salute mentale, considerate parte del processo di invecchiamento.
Questi stereotipi, pregiudizi, discriminazioni vengono interiorizzati dalle persone anziane e ostacolano i percorsi di assistenza/cura nonché l'attivismo civico: lo stigma sociale percepito/interiorizzato fa sì che le persone anziane siano meno propense a impegnarsi in attività che favoriscono la loro inclusione/integrazione e la difesa dei propri diritti a causa della credenza implicita che sia necessario "sacrificare" il proprio benessere per "lasciare spazio" alle giovani generazioni (Walsh et al., 2016; Donizzetti, 2019).

Fra le attività più significative svolte nel corso dell'ultimo anno sulle quali insiste l'attività dell'associazione indicati nel punto precedente si ricorda:

Progetto "La Salute al Centro"

Descrizione
Il progetto è finalizzato alla promozione dell'attività sportiva attraverso il coinvolgimento attivo nelle attività proposte dai centri sportivi di soggetti "vulnerabili" per condizione patologica ovvero persone con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate. Il centro sportivo della salute mira a divenire per i destinatari uno strumento per la promozione di un cambiamento delle proprie abitudini e stili di vita e il raggiungimento di una condizione di maggiore benessere psico-fisico-sociale.

Allo stesso tempo il progetto intende promuovere un cambiamento anche nei centri sportivi e nelle ASD/SSD che li gestiscono, qualificandone l'azione in termini di attori che contribuiscono attivamente, in condizioni di sicurezza, a promuovere salute nelle comunità locali di appartenenza: da semplice "centro sportivo" a "centro sportivo della salute".

Obiettivo generale *(rif. Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030)*:

1) n°3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

2) n°1 Porre fine ad ogni forma di povertà.

Aree prioritarie di intervento *(rif. Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, adottato con D.M. n. 101 del 20 luglio 2023):*

- OG n°3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- OG n°1 Porre fine ad ogni forma di povertà;
- d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.).

Progetto SPORT360

La recente introduzione dello sport nella Costituzione della Repubblica italiana con la modifica dell'art.33 avvenuta nell'autunno 2023 – "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività in tutte le sue forme" – mette in evidenza come lo sport non sia da intendere come una mera pratica fisica ma come un prezioso alleato nell'educazione, nell'inclusione sociale e nel miglioramento del benessere complessivo di ogni cittadina e cittadino.

Al fine di garantire la piena declinazione operativa dello sport come valore istituzionale, A.S.C. ha sviluppato un articolato programma di attività mirato a:

- promuovere l'attività fisico-motoria-sportiva attraverso il coinvolgimento attivo nelle attività proposte di tutta la popolazione e, in particolare, di soggetti a vario titolo considerabili "vulnerabili": per età, per condizione patologica, per situazione socioeconomica;
- sostenere attraverso attività formative e servizi di varia natura le ASD/SSD affiliate che operano nel territorio nazionale a beneficio della popolazione;
- supportare i lavoratori del mondo dello sport, per metterli nelle condizioni migliori di esprimere il proprio impegno a supporto della cittadinanza.

Obiettivo generale *(rif. Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030)*:

OG n°3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

OG n° 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

OG n°10 Ridurre le ineguaglianze.

Aree prioritarie di intervento *(rif. Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, adottato con D.M. n. 101 del 20 luglio 2023):*

OG n° 3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
i) promozione dell'attività sportiva.

OG n° 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

OG n°10 Ridurre le ineguaglianze
c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino anche attraverso campagne d'informazione, di consapevolezza e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Linee di attività *(rif. all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i.):*

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

Progetto Alimentiamo lo Sport

L'idea progettuale che A.S.C. propone intende valorizzare il legame tra **salute, sport e alimentazione** attraverso un'iniziativa itinerante su tutto il territorio nazionale – **"Alimentour: Sport, Alimentazione e Benessere"** – che prevede la creazione di momenti dedicati di sensibilizzazione della popolazione sull'importanza dell'attività fisica e dell'alimentazione per il benessere psico-fisico della persona.

Il progetto trae spunto dagli allarmanti dati sulla pratica di attività sportiva e sui comportamenti alimentari della popolazione italiana che hanno pesanti ripercussioni sullo stato di salute delle persone. Pur essendo rivolto alla popolazione nel suo complesso, il progetto prevede anche un focus di intervento specifico rivolto alla promozione della pratica sportiva anche tra le fasce deboli della popolazione prevedendo di intervenire con proposte specificatamente rivolte ad anziani e minori appartenenti ad aree disagiate del Paese.

Progetto YouthPlay: Sport, Salute e Divertimento

Il progetto, di respiro nazionale, trae la sua origine dalla constatazione del fatto che la condizione di salute di bambini e adolescenti mostra in Italia segnali preoccupanti sia in merito ai livelli di sovrappeso che al grado di inattività fisica.

Il quadro che emerge dai dati dell'indagine "Okkio alla Salute" dell'Istituto Superiore di Sanità (ultimo dato disponibile: 2019), mette in evidenza che i bambini di 8-9 anni in sovrappeso sono il 20,4% e gli obesi il 9,4% (secondo i valori soglia dell'International Obesity Task Force); i maschi hanno valori di obesità leggermente superiori alle femmine (maschi obesi 9,9% vs femmine obese 8,8%).

Si evidenzia un chiaro trend geografico che vede le Regioni del Sud avere valori più elevati di accesso ponderale in entrambi i generi (in Campania il 44,2% dei bambini di terza elementare risulta essere in sovrappeso, in Calabria il 42,1%, in Puglia il 36,7%, in Sicilia il 36,5%). Prevalenze di obesità più elevate si osservano anche in famiglie in condizione socioeconomica più svantaggiata. L'Italia attraverso questa rilevazione partecipa da sempre all'iniziativa della Regione europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) "Childhood Obesity Surveillance Initiative – COSI" risultando, anche nell'ultima rilevazione, tra le nazioni con i valori più elevati di eccesso ponderale nei bambini insieme ad altri Paesi dell'area mediterranea. A determinare questo quadro critico concorrono fortemente la sedentarietà e la ridotta abitudine all'esercizio fisico. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità i livelli raccomandati di attività fisica per i giovani (5-17 anni) includono il gioco, lo sport, i trasporti, la ricreazione, l'educazione fisica, nel contesto delle attività familiari di scuola e comunità, in modo da accumulare quotidianamente almeno 60 minuti di attività motoria moderata intensa. Dal sistema di sorveglianza europeo HBSC (Report relativo all'anno 2022) emerge come in Italia la proporzione di bambini/ ragazzi che si possono dire attivi secondo questa definizione è molto bassa, con inoltre significative differenze per 1 genere in favore dei maschi: 12,9% M e 7,1% F negli 11enni; 11,4% M e 5,6% F nei 13enni e 8,2% M e 3,6% F nei 15enni. Si conferma la diminuzione significativa del tempo dedicato all'attività sportiva nel corso dell'adolescenza.

Altre attività realizzate nell'anno

L'obiettivo comune alle attività promosse da A.S.C. è rappresentato dalla volontà di utilizzare i valori dello sport e della promozione sociale come strumento di integrazione e cittadinanza in grado di abbattere le barriere siano esse di natura fisica (come, ad esempio, nel caso dei minori detenuti), psico-fisica (come, ad esempio, nel caso delle persone con disabilità), anagrafica (come, ad esempio, nel caso degli anziani) o culturale (come, ad esempio, nel caso dei migranti). Per questo, oltre alle attività sopra indicate, A.S.C., in continuità con l'attività svolta negli anni precedenti, ha promosso, nel limite del possibile dato il triste periodo, anche ulteriori attività per rimuovere gli ostacoli che limitano i percorsi di autonomia individuale e di cittadinanza sociale delle persone in situazioni di marginalità sociale, secondo i principi dello "Sport per tutti"

Fra le più rilevanti, ricordiamo il campionato internazionale di calcio per l'integrazione e la solidarietà, ovvero una manifestazione sportiva (torneo di calcio multi-etnico) finalizzata a promuovere l'inclusione sociali dei migranti attraverso la riduzione dello stigma nei confronti del "diverso" (dello "straniero") in ambito sportivo e sociale; evento nazionale danza sportiva, ovvero evento nazionale finalizzato a promuovere la pratica sportiva della danza e del ballo ad ogni età, come attività finalizzata alla salute mirata a favorire l'inclusione e la socializzazione; lotta alle discriminazioni nello sport: tramite una serie di convegni on line, ai quali hanno partecipato circa un migliaio di persone fra docenti, famiglie e operatori del mondo dello sport, per migliorare la capacità di gestire le differenze in ambito sportivo per ridurre i potenziali episodi di discriminazione.

A queste attività si aggiungono numerose altre azioni, in primis quelle di natura formativa, ma non solo (vanno infatti annoverate anche tutte le azioni di comunicazione, di sensibilizzazione e di altro tipo promosse da A.S.C. nell'ambito della propria attività) che concorrono alla piena attuazione delle finalità istituzionali di A.S.C. e rappresentano un elemento di fondamentale importanza per la promozione dei diritti costituzionali e la parità di trattamento tra le persone.

A.S.C. è anche un'Associazione iscritta al Servizio Civile Nazionale grazie al quale ha realizzato in questi anni diversi progetti ("Sportinsieme", "SportInsieme 2", "SportInsieme 3") con l'obiettivo di promuovere l'attività fisica e sportiva da parte delle persone con disabilità attraverso la sensibilizzazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie e la promozione dell'avvio alla pratica sportiva. Negli ultimi anni i progetti hanno raggiunto oltre 2.000 persone con disabilità nelle regioni Lazio, Piemonte, Campania e Sicilia.

A queste attività, promosse direttamente da A.S.C., vanno aggiunte anche tutte le esperienze di inclusione sociale promosse a livello locale dalle diverse ASD/SSD affiliate all'Ente.

Buone pratiche emerse dalla realizzazione delle attività

Il format proposto per gli interventi svolti a livello territoriale nell'ambito dei progetti realizzati ha permesso di definire un programma di iniziative che in ogni località dove si è svolta l'attività o il servizio ha promosso un programma articolato di interventi utile al perseguimento degli obiettivi di promozione della salute della popolazione fragile, degli anziani, delle donne e degli stranieri al fine di favorirne i processi di inclusione ed eliminare i processi di discriminazione evidenziatisi.

IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

Anche se confortata dagli ottimi risultati, l'Ente prosegue con una gestione prudente basata anche sul monitoraggio costante dell'andamento delle attività.

L'incremento delle attività svolte ha prodotto l'ottimo risultato evidenziato nonché il rafforzamento della situazione finanziaria di ASC che, dopo il decremento del 2022 a seguito delle ripercussioni legate al periodo pandemico, vede ulteriormente consolidarsi la propria situazione patrimoniale.

Anche quest'anno si conferma l'incremento nei tesserati con il quale la rete nazionale ASC supera quota 1.000.000 rappresentati da associazioni e organizzazioni sportive su tutto il territorio nazionale.

Alla fine dell'esercizio l'Ente continua a superare quota 7.000 affiliati, tra associazioni e organizzazioni sportive, consolidando i propri risultati in termini di fidelizzazione. Continua così il successo di ASC, la cui visione di attività sportiva, promossa anche quale luogo di incontro, crescita e inclusione, porta alla diffusione del benessere fisico, emotivo e spirituale.

Sono stati promossi incontri di aggiornamento, organizzati gare, campionati ed eventi e forniti servizi di consulenza nella consapevolezza che in un momento particolarmente delicato, caratterizzato dal post pandemia e da una guerra che sta generando effetti disastrosi ci sono responsabilità ulteriormente accresciute, tanto a livello sociale quanto sul piano della tutela del benessere psicofisico delle persone.

ASC è sempre Rete Associativa Nazionale del Terzo Settore riconosciuta in data 5 dicembre 2022 con il decreto n. 367 del Ministero del Lavoro.

Continua quindi con forza l'impegno di ASC che, attraverso i progetti finanziati dai diversi Enti Istituzionali, ai quali ha chiesto un intervento per la promozione di attività di pubblica utilità, in un periodo storico di grandi incertezze legate alla crisi economica, agli eventi bellici, alle vicende economiche internazionali, sostiene partecipanti ed iscritti in un progetto di vita in un mondo migliore.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Agli associati dell'Ente **Attività Sportive Confederate "APS ETS"**

Il collegio sindacale ricopre anche l'incarico di revisione legale, ai sensi dello Statuto vigente. Durante l'esercizio 2024 ha svolto anche le funzioni assegnate dal d.lgs. 117/2017 all'organo di controllo, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Le verifiche e il monitoraggio sono stati effettuati sia in presenza presso la sede sociale, sia in videoconferenza con gli uffici amministrativi. L'organo di controllo durante gli atti di ispezione e di controllo, ha chiesto agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, partecipando inoltre a tutte le riunioni del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea. L'organo di controllo ha esercitato inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e, in particolare, ha verificato con opportune metodologie a campione il rispetto da parte dell'Ente delle disposizioni dettate dagli artt. 5, 6, 7, 8 del d.lgs. 117/2017. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti si porta a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto all'esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di Attività Sportive Confederate al 31.12.2023, redatto per la seconda volta in conformità all'art. 13 del d. lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 508.089. Il bilancio è stato messo a disposizione del Collegio nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

L'organo di controllo essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per la presenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività previste.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ha inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale di cui alle lettere a), c), d), e), f), i), k), l), m), r), s), t), u), v), y) e z) dell'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato delle persone aderenti agli enti associati. A.S.C. potrà esercitare attività diverse da quelle di cui al richiamato art. 5 a condizione che siano "secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale";

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;

- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

- l'ente ha utilizzato gli schemi di bilancio conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35. Per quanto a conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. .

Il Collegio ha partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare.

Il Collegio ha acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dei responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo [ho] osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Collegio dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il Collegio è indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Il Collegio ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Nazionale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Il Consiglio Nazionale è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Nazionale utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Responsabilità del Collegio dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del Collegio sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Collegio ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il Collegio è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

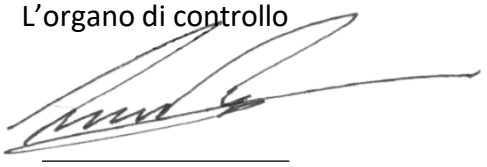
Il controllo contabile, invece, ha avuto ad oggetto la consistenza patrimoniale dell'ente e le opportune forme di garanzia assunte a tutela del patrimonio, nonché la corretta tenuta della contabilità dell'ETS. Esso è stato volto a verificare in particolare:

a) l'adeguatezza del patrimonio esistente a far fronte alle obbligazioni assunte;
b) l'esistenza e il rispetto di eventuali vincoli gravanti sul patrimonio dell'ETS;
c) l'adeguatezza della registrazione in inventario dei beni materiali e immateriali e della conservazione degli stessi, oltre alla distinzione tra questi e i beni di terzi che si trovano nella disponibilità dell'ente;
d) l'esistenza e la misura delle disponibilità finanziarie e liquide dell'ente, l'adeguatezza delle misure per la loro custodia e i soggetti deputati al loro uso;
e) chi ha il potere gestionale dell'ente e se tale potere sia stato legittimamente attribuito;
f) la consistenza dei crediti e delle obbligazioni, oltre al loro soddisfacimento;
g) l'esistenza di pendenze giudiziarie e se l'ente si sia dotato di adeguati strumenti di difesa;
h) l'esistenza di assicurazioni a favore di chi opera nell'ente, indipendentemente dalla natura e dall'incarico ricoperto dai diversi soggetti operanti;
i) l'esistenza e la congruità del sistema di rilevazione contabile dell'ente, la presenza di apposito ufficio amministrativo, l'adeguatezza delle procedure di rilevazione dei fatti amministrativi, di archiviazione e di conservazione dei documenti;
j) la correttezza e coerenza del piano dei conti, l'esistenza di un'adeguata contabilità separata per le attività commerciali eventualmente svolte dall'ente, la regolarità e correttezza della tenuta delle scritture contabili.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

k) A giudizio del Collegio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente A.S.C. APS ETS e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
l) Considerando le risultanze dell'attività svolta, non si rilevano cause ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, né si hanno obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo in merito al risultato d'esercizio.

L'organo di controllo



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
Bilancio sociale al 31.12.2024 - ATTIVITA' SPORTIVE CONFEDERATE ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del d.lgs. n 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente A.S.C. ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso d. lgs. n. 117/2017.
Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:
- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del d.lgs. n. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

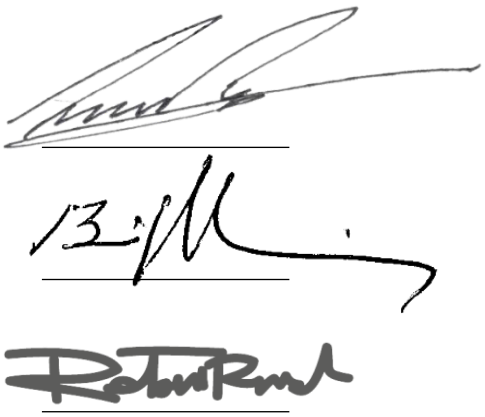
Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del d.lgs. n 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'A.S.C. ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 117/2017.
L'ente A.S.C. ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.
Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente A.S.C. ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

L'organo di controllo



CREDITI

Governance di processo

La governance di processo ha visto la creazione di un Gruppo di Lavoro interno, appositamente costituito, che ha condotto il processo di rendicontazione sociale assicurando un percorso di acquisizione di informazioni quantificabili e qualificabili. Hanno fatto parte del gruppo:

- Luca Stevanato;
- Valter Vieri;
- Edoardo Santori;
- Federico Campisi;
- Irene Di Girolamo;
- Marco Visconti;
- Alessandro Londi.

CONTATTI ISTITUZIONALI

Sede Legale e Operativa - Via Reno, 30 - 00198 Roma

- Tel: (+39) 06.8848874
- Tel: (+39) 06.89766106
- Fax: (+39) 06.23328923
- Mail: segreteria@ascsport.it
- PEC: asc@pec.ascsport.it